



INFORTUNI SUL LAVORO

L'Inail ha presentato il Rapporto annuale 2005. L'obiettivo è quello di fornire dati oggettivi sul fenomeno infortunistico, contestualizzati rispetto al panorama dell'occupazione e degli andamenti storici.

Il Rapporto offre una visione storica che consente di capire quale sia oggi la situazione degli infortuni nel nostro Paese. Nel dopoguerra, cioè nella prima metà degli anni '50, si registravano ogni anno oltre 3.000 morti per infortuni sul lavoro. Questo dato si è trascinato fino alla metà degli anni '60. Dopo il 1975 il fenomeno comincia lentamente ma progressivamente a decrescere, pur mantenendosi generalmente al di sopra dei 2.000 casi per tutti gli anni '80 e '90: ancora nel 1990 i morti erano oltre 2.400. Si ha un più significativo decremento del fenomeno a partire dal decennio successivo: nel 2000 si contano 1.400 vittime del lavoro; nel 2005 gli infortuni mortali scendono a 1.206.

Oggi si registrano meno vittime e conseguentemente meno drammi umani e sociali, e minori costi economici per il Paese.

Se, infatti, si fa il confronto con l'Europa, si vede che negli ultimi anni l'Italia si è collocata sotto le medie europee, quanto ad infortuni con assenza dal lavoro superiore a 3 giorni e ad infortuni indennizzati, mentre i casi mortali sono 2,8 ogni 100.000 occupati in Italia, contro 2,9 della media nell'Eurozona.

RISULTATI DEGLI ESAMI DI STATO

Agli esami di Stato 2006 sono stati promossi 96% dei candidati. Un indagine, condotta su un campione di oltre 350 mila studenti esaminati, rivela un dato stazionario rispetto all'anno scolastico precedente, con il 96,5% di promossi con punte del 97,5% al Sud. Fanalino di coda sono i candidati esterni, dei quali solo l'80% supera l'esame, a fronte del 97,2% dei candidati interni.

Per quanto riguarda l'indirizzo, gli studenti che superano l'esame con maggiore successo sono quelli del liceo classico e scientifico (rispettivamente il 99% e il 98,6%) insieme a quelli dei licei socio pedagogici (98,2%) mentre negli istituti tecnici e in quelli professionali la quota di diplomati è di poco inferiore alla media nazionale (rispettivamente il 95,2% e il 94,5%). Quanto ai voti il 20% supera brillantemente l'esame riportando una votazione tra 91 e 100 mentre è elevata la percentuale (40,4%) di quanti non superano la votazione di 70.

Oltre alle percentuali di promossi risalta il dato, costante nel tempo, della migliore performance delle ragazze: anche nel 2006 la percentuale di quelle che passano l'esame supera di due punti quella dei loro colleghi maschi (97,7% contro il 95,3% dei maschi).

Dal punto di vista geografico gli studenti del Sud vengono promossi con maggiore frequenza, 97,5%, contro il 96,1% delle isole, il 96,4% del centro e il 96,0% del nord.

8 AGOSTO

Festa liturgica di S. Domenico di Guzman.

TRICOLORE

E' stato pubblicato il n. 130 del nostro quindicinale, con il seguente sommario:

I crimini non si dimenticano
Il CMI per Re Umberto I
Messaggio il 29 luglio di S.A.R. il Principe Ereditario
Centenario del Treno Reale
Estratto dell'ultimo libro di S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele
S.M.O.M. - Ordine Costantiniano
Cultura
Informazioni
Interventi umanitari AIRH
Stampa
Dossier: Carlo Scarpa (I)
Armeni: il nodo del massacro
Spiritualità
Il Re di Spagna accoglie il Papa
Europa
Ricordo dei martiri della Venda Internazionale
Umberto I, Re d'Italia (VI e fine)
Guglielmo II e l'esilio olandese
La Regina Maria José
Istituzioni
CMI: commemorazione ufficiale a Monza del regicidio il 29 luglio
Attività unitarie
Ricordiamo
Inchiamo le bandiere
Foro dell'apertura delle celebrazioni per il centenario della nascita della Regina Maria José al Santuario di Crea il 6.8.2005
Auguri

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com